



D D ANNA FRANK LEINI

Classe 5[^] D

DALLA SCUOLA IN PRESENZA

ALLA SCUOLA A DISTANZA ...

**« EMOZIONI CON
ANGELO PETROSINO »**

Anno Scolastico 2019/2020





**Le cose più belle del mondo
non possono essere viste
e nemmeno toccate.
Bisogna sentirle con il cuore.
(Helen Keller)**



La storia. Grazie alla propria insegnante gli scritti sono stati notati dallo scrittore

I racconti del lockdown degli allievi della Frank arrivano fino a Petrosino

LENI Agiti. Perdita di lavoro, morti, isolamento sociale: la tempesta Covid-19 ha stravolto vite e ha rimesso in discussione certezze. Il medesimo impatto si è avuto anche nel mondo della scuola. A subire maggiormente questo repentino stravolgimento sono stati, soprattutto, gli allievi più piccoli. L'affettuoso sorriso, l'abbraccio e la carezza di mano si è trasformato in un più freddo collegamento verbale. Ma non è stato proprio così per tutti. C'è anche chi, in questo complicato momento, ha cercato di rendere più lieve il distacco e più semplice il proseguire il percorso formativo, anche se a distanza. È così l'insegnante **Giuseppina Maltari**, maestra degli allievi della 5ª D della scuola elementare «Anna Frank», ma farnesista e nostalgica ha trovato il giusto mix per evitare un percorso alternativo. Sembrava, infatti, una storia d'altri tempi, quando c'erano gli "amici di penna", quella che emerge dalla sua esperienza. «A fine maggio - racconta - avrei dovuto incontrare lo scrittore **Angelo Petrosino**, noto romanziere e giornalista italiano, conosciuto soprattutto per i suoi romanzi per adolescenti o per la celebre serie di **Valentina**. Con la chiusura delle scuole e l'appuntamento saltato, ho pensato, comunque di trarre dal suo sito i racconti che, ogni giorno, pubblicava per i ragaz-

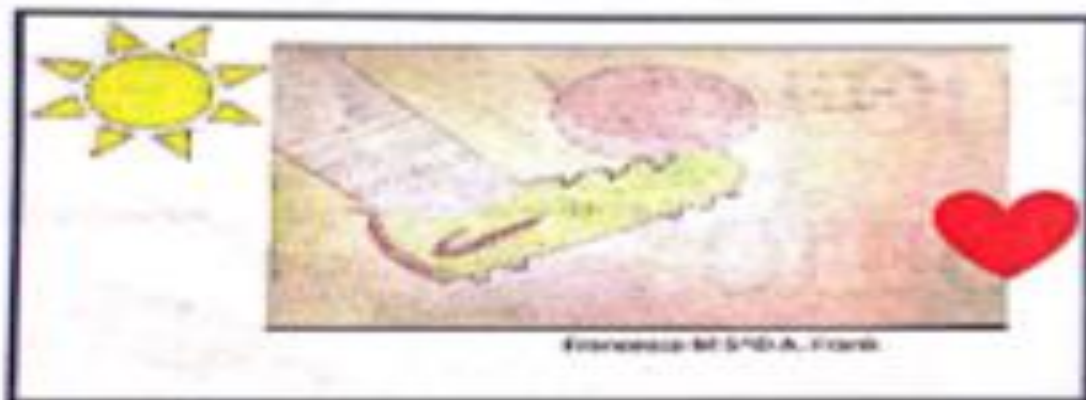


Foto: M. S. D. A. / Contrasto



LO SCRITTORE Angelo Petrosino, autore di fama nazionale, ha trovato molto interessante i lavori dei ragazzi di Leni

zi. Per noi, quindi, è diventato un appuntamento quotidiano. I bambini hanno così deciso di scrivergli i loro racconti, anche sulla loro esperienza di isolamento». Alcuni di questi testi sono stati molto apprezzati, anche dalla scrittrice stessa, per la loro freschezza e per il desiderio di pensare a questo periodo come a un momento passato, da lasciare tra i ricordi, come esperienze complicate ma che è anche servita a crescere. Così, come il racconto di **Simone**, che racconta di questo periodo, sognando di essere, nel 2030, un calciatore famoso, o come quello di **Anna** che, invece, spera di tornare, quando prima, a fare le cose più normali, quelle di sempre: incontrare gli amici, mangiare un panino con i ge-

ritori. «Sono contento di avervi dato una mano a manciare nei bambini, in questi tempi difficili, l'emozionante che si legge nei loro testi - ha scritto Petrosino all'insegnante. Mi cogliosa del lavoro svolto con loro perché sono lasciando un'eredità morale e professionale che non dimenticheranno mai. Ai bambini dico che anche se le videolezioni, un domani, saranno sempre più diffuse, esse non potranno mai sostituirsi alle lezioni che si tengono all'interno di una classe. In un'aula l'insegnamento avviene anche con i gesti, uno sguardo, un sorriso. In classe scendi un segreto con un compagno, fai una confidenza alla maestra, chiedi un consiglio e c'è sempre qualcuno che ti ascolta e ti fa sen-

te tutto solo. Dunque, quando parlate a scuola, o sottovoce, o con una grande vitalità e le videolezioni un'esperienza da ripetere qualche volta non per necessità, ma per opportunità, magari per leggere una storia mentre siete a casa, non per fare una lezione di matematica. I vostri insegnamenti, ogni giorno, spesso lavorano in silenzio e fanno delle cose bellissime che restano scollegate ai più. Il loro è un lavoro prezioso e unico. Tutti i giorni incontrano i bambini, li accompagnano in anni importanti per la loro crescita, e si sforzano, con fatica e passione, di lasciare in loro il ricordo di un'inferno sereno sui banchi di scuola». Così com'è avvenuto anche in quest'occasione.

Ho letto sul giornale “ Il Canavese”, l’articolo con l’intervista della mia maestra Pina e dello scrittore Angelo Petrosino .Vorrei dire che conosco il maestro perché la mia maestra Pina ci leggeva le storie di Valentina e ogni lunedì ci faceva leggere sulla LIM le storie o le lettere che lui pubblicava tutte le settimane. Queste letture mi sono molto piaciute perché sono storie piene di fantasia, gioia e amore. Durante questo periodo in cui non si può andare a scuola, la maestra Pina ci ha incoraggiato e ci incoraggia a continuare la lettura dello scrittore Petrosino e di scrivergli anche noi storie, riflessioni e poesie in rima che lui legge una per una. Sono molto felice e orgoglioso che il maestro Petrosino abbia parlato bene della mia maestra e della mia classe, vuol dire che ha apprezzato il nostro lavoro di questi mesi. Mi spiace molto di non averlo incontrato , ma continuerò a leggere le sue storie del lunedì. Spero che alle medie non ci saranno più le video lezioni, perché vorrei conoscere i miei compagni e i miei nuovi professori. Ringrazio la mia maestra Pina, che è stata una brava maestra e rimarrà sempre nel mio cuore.

Francesco A.



Leggendo quest'articolo ho provato tanta emozione. Questa esperienza mi ha fatto appassionare di più alla lettura dei racconti di Petrosino e alla scrittura... tutto questo grazie alla mia maestra Pina, mi manca tanto!

E' stata bella questa esperienza perché pur essendo lontani eravamo vicini leggendo tutti i racconti dei miei compagni.

Grazie a Petrosino questo periodo di quarantena è stato più divertente.

Luca



Ringrazio tanto lo scrittore Angelo Petrosino per quello che ha scritto. Grazie alle maestre, siamo riusciti ad andare avanti con il programma e non rimanere indietro. Ci ha fatto piacere scrivere i testi e sapere che poi sarebbero stati pubblicati nel sito dello scrittore. Non è importante la distanza, ma credere che ce la faremo e potremo riabbracciarci.

Ringrazio le maestre che ci sostengono e ci fanno sentire felice. Ringrazio Angelo Petrosino per i commenti positivi e i complimenti . Grazie anche ai miei compagni che mi sono stati vicini nei momenti di debolezza. Mi mancano tanto e vorrei riabbracciarli .



Alice

L'emozione che ho avvertito nel leggere l'articolo del giornale è stata immensa e mi ha reso ancora di più orgoglioso di essere un tuo alunno. In questi cinque anni insieme ci hai insegnato molte cose e soprattutto in questo periodo che ci ha tenuti divisi, a causa del COVID-19, non ci hai mai lasciati soli. Sei sempre stata operativa e presente con una parola di conforto, un complimento o una battuta scherzosa, facendoci sentire la tua presenza come se fossimo a scuola. L'unica cosa è che non ho potuto darti un abbraccio e spero che tra un po' possa farlo. Ad Angelo scriverò una mail personale per esprimergli che la sua sensibilità e amicizia mi ha reso felice.

PS: Anche questa volta sei riuscita a far piangere mamma.

Emanuele



Leggendo sul giornale l'articolo di Angelo Petrosino, ho provato una bellissima emozione!

Io penso che sia stato "magico" anche andare sul giornale, perché si sono potuti vedere i nostri testi, ma soprattutto l'impegno e il lavoro della maestra Pina.

Io spero che a settembre, anche se frequenterò la prima media, riuscirò ad incontrare il maestro Petrosino perché con i suoi racconti, questo periodo di isolamento è stato animato dall'allegria e risultato meno noioso.

Il ricordo che porterò delle maestre sarà unico e meraviglioso perché loro hanno fatto parte della mia crescita e della mia vita.

Giulia M.



Le parole che ho letto sull'articolo sono bellissime e anche giuste. Grazie alle nostre maestre abbiamo potuto scrivere i nostri pensieri e rappresentarli anche con i disegni. E' stato tutto molto divertente. Allo scrittore Petrosino scriverò una mail per ringraziarlo di tutto il supporto che ci ha dato in questo periodo rendendo piacevole le attività. Posso essere sincero? Voglio bene alle mie maestre e mi mancheranno. Sono un po' triste perché non potrò salutarle con un abbraccio alla fine della scuola.



Simone

Leggere l'articolo del giornale è stato molto emozionante perché parlava della nostra classe. La maestra Pina è stata molto brava a coinvolgere noi bambini e ci ha reso molto felice vedere i nostri racconti pubblicati sul sito di Angelo Petrosino.

Non è stato molto facile per noi bambini e io non vedevo l'ora che arrivasse il lunedì per poter leggere i nostri racconti sul sito.

Grazie alla mia maestra abbiamo potuto conoscere meglio Angelo Petrosino e anche se non siamo riusciti ad incontrarlo a scuola è un po' come se ci fossimo conosciuti.

Ilaria



Ciao maestra e ciao scrittore Angelo,

È stata una bella emozione sapere che i nostri pensieri sono stati ascoltati e apprezzati . Questo strano periodo sembra stia passando, dobbiamo avere ancora un po' di pazienza. La cosa che mi dispiace è che avremmo dovuto conoscere te Angelo e purtroppo non ci siamo riusciti, ma chissà se un giorno riusciremo ad incontrarci!

Un abbraccio a te scrittore e alla mia cara maestra Pina.

Alberto



Leggere che siamo sul giornale grazie alle maestre e allo scrittore Petrosino mi fa emozionare. Siamo migliorati sia a scrivere sia ad esprimerci. Questo percorso con il famosissimo Angelo Petrosino, ci ha fatto capire quanto sia bello scrivere e anche leggere. In questo periodo che mia mamma sta ricominciando ad andare al lavoro io sono a casa con mio padre e sto continuando a scriverle “mamma non so cosa fare!” e lei mi dice : “ Leggi un libro !”, e io nella mia mente dico “Non ho voglia! “ e quindi non leggo, però mi rendo conto che è importante leggere. Quindi vorrei dire scusa sia a mia mamma e a me stessa, che faccio male a non leggere. Grazie ad Angelo che scrive dei libri bellissimi e a questo articolo che fa capire che leggere è molto importante... ora voglio dire CIAO! !



Cecilia

Ciao maestra,

ho letto l' articolo di Petrosino. E' stato molto bello e mi sono emozionato molto per le sue parole.

Sono contento che gli siano piaciuti i nostri racconti e che li abbia pubblicati sul suo sito, saranno una testimonianza di quello che abbiamo passato in questo periodo.

Ringrazio anche te maestra, che ci hai aiutato a crescere insegnandoci un sacco di cose, con molta pazienza in classe, ma anche durante le video-lezioni.

Daniele



Caro maestro Angelo,

grazie per aver pubblicato le nostre storie e i nostri disegni.

Le storie che scrivi mi piacciono tanto, infatti passo parecchio tempo sul tuo sito a leggere le tue lettere. In queste settimane sono stato assalito da rabbia, impazienza e a volte noia. Ma il peggio è passato, e non potrà che andare meglio.

Sarei stato molto contento se ti avessi conosciuto dal vivo, ma data la situazione non è stato possibile.

Ti saluto con la speranza di incontrarti presto e ti ringrazio per la compagnia che mi hai fatto in questo periodo un po' complicato.

Grazie della tua attenzione.

Francesco M.



**Leggendo l'articolo sono nate tante emozioni in me. E' stato bellissimo leggere quelle bellissime parole rivolte a noi alunni ed alla nostra maestra Pina.
E' una maestra bravissima che si impegna tanto per farci i lavori divertenti e interessanti per la nostra crescita.**

Giulia B.



Leggere queste bellissime parole rivolte direttamente a noi della Classe 5D della scuola Anna Frank di Leini devo dire che mi hanno emozionato davvero moltissimo. Non pensavo che i nostri racconti potessero piacere così tanto da dedicarci una pagina del giornale.

Sono ancora più contenta perché nell'articolo leggo il mio nome ,questo significa che il mio racconto ha colpito e ne sono felice .

A qualcosa allora è servito questo maledetto virus, ci ha aperto i cuori e ci ha fatto emozionare !

Quindi possiamo dire che non tutto il male viene per nuocere!!! Grazie

Aurora F.!!!  



In questo periodo molto difficile di quarantena la scuola ci ha aiutato molto. La didattica a distanza e gli interventi di Angelo Petrosino ci hanno aiutato a rimanere sempre uniti. Con lui abbiamo fatto diversi testi e imparato cose nuove, inoltre ci ha reso i protagonisti di una pagina del giornale e di questo andiamo molto fieri. A causa del Covid-19 non abbiamo potuto incontrare questo scrittore direttamente di persona e ciò ci è dispiaciuto molto perché sicuramente di persona avremmo potuto fare e imparare molte più cose. Grazie alle video - lezioni però siamo riusciti, anche se in parte, a fare cose interessanti e allo stesso tempo divertenti.

Lorenzo

